

**UNA BIBLIOTECA NELLA MIA SCUOLA,
UN FUTURO PER IL MIO QUARTIERE:
BIBLIOTECA TARARI'**

Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.

(Gianni Rodari)

Il gruppo informale da poco costituitosi per la stesura di questo progetto è formato da genitori ed insegnanti dell'Istituto Comprensivo 4 di Perugia, dalle associazioni del territorio e residenti del quartiere. I valori fondanti che hanno spinto il gruppo a partecipare al concorso si sostanziano nella profonda convinzione che la lettura non solo è un ponte verso la conoscenza ma anche verso il miglioramento delle relazioni sociali. Leggere infatti fornisce nuove conoscenze sempre diverse, ci dà argomenti di cui parlare con gli altri, temi di conversazione da condividere con altre persone. Convinti che attraverso la lettura, la narrazione e la prossimità con la cultura si costruiscano coscienze e pensiero critico fondamentali per la crescita di individui liberi, vi presentiamo il nostro progetto: "BIBLIOTECA TARARI'", una biblioteca di territorio, ripensando e valorizzando la sua natura non solo come 'cattedra del sapere' ma luogo di incontro, di condivisione, di esperienza. La cultura si fa Luogo.

In questo senso il progetto mette al centro la consapevolezza di un patrimonio, la valorizzazione del quartiere e la definizione di un metodo condiviso dai cittadini per la gestione di spazi sempre più decentrati, con protagonisti le associazioni, il mondo del volontariato e la scuola.

IL QUARTIERE

Il quartiere che gravita intorno all'ICPG4 è un quartiere popolare, multiculturale, che si trova nell'area compresa tra il centro storico di Perugia e la stazione di Fontivegge. Negli ultimi anni questo quartiere è stato al centro delle cronache cittadine soprattutto per gli svariati episodi di microcriminalità e spaccio, per l'alta densità di popolazione straniera che ci vive e la mancanza di servizi culturali per i residenti (extrascolastici, di supporto sociale o meramente linguistici). Da un'analisi superficiale, quello che emerge è quindi un quartiere di periferia degradato, con scarsa accessibilità ai servizi, in cui la maggior parte dei residenti, migranti di prima e seconda generazione,

non ha mezzi di trasporto propri e tende a chiudersi in micro-comunità. Questo rende difficile il processo di integrazione e acuisce le diversità linguistico - culturali.

In realtà, un'analisi più approfondita mostra che **questo quartiere è in primo luogo un quartiere DI bambini e ci auguriamo diventi presto anche PER i bambini.**

A conferma dell'ipotetico bacino di utenza della biblioteca, a livello quantitativo, sono presenti un nido (Montessori), quattro scuole materne, due primarie, una scuola secondaria di primo grado (Carducci Purgotti), e una scuola secondaria di secondo grado (Pieralli), nel raggio di 500 metri; anche tra i residenti il numero dei bambini (fascia 0-6 anni) domiciliato tra via Birago e via del Lavoro è di circa 45 bambini, dato emerso nell'ultimo evento di Natale 2020, in cui l'associazione di quartiere CAP06124, in collaborazione con la biblioteca comunale Villa Urbani, ha donato dei libri usati a tutti piccoli abitanti del quartiere.

Questo è un quartiere di bambini ma non solo, è anche un quartiere di anziani, potenziali attori protagonisti della nostra biblioteca, che vivono qui fin dalla loro infanzia, con tantissime storie da raccontare, ma molte volte soli, senza nipoti o parenti a cui tramandare questo inestimabile valore che è il racconto orale.

Negli ultimi due anni, a causa della svalutazione del mercato immobiliare, questo quartiere è diventato anche la prima casa di tante giovani coppie con bambini piccoli, spinte dall'accessibilità dei canoni di acquisto e dalla presenza di scuole di ogni grado, o di giovani laureati, professionisti del terzo settore, che hanno scelto di unirsi per avviare progetti di riqualificazione del quartiere.

Tutto questo ha messo in evidenza quanto sia importante lavorare in sinergia per superare il concetto di diversità culturale e arrivare a quello di pluralismo, per favorire gli scambi culturali e lo sviluppo delle capacità creative che alimentano la Vita pubblica:

una biblioteca Aperta, multiculturale, all'interno della scuola Giovani Cena, collocata davanti alla piazza Birago, sarebbe il centro perfetto per far partire questa rivoluzione. Una biblioteca in cui diverse realtà come quella scolastica ed extra scolastica, quella di quartiere e quella privata, entrerebbero in contatto in un'ottica di collaborazione e di mutualità. La differenziazione della proposta di libri e riviste eterogenea e ben divisa per fasce di età, disponibili in modalità cartacea e digitale e la fascia oraria prolungata (fino alle 18:00) daranno ancor più valore sociale e formativo al progetto.

VISION

La scuola primaria Giovanni Cena, luogo individuato per la biblioteca, è un microcosmo di culture, lingue ed esperienze diverse. Una biblioteca multiculturale favorirebbe l'inserimento dei bambini stranieri in un ambiente accogliente, ameno, in cui la lettura sia il tramite per un confronto, una conoscenza, un viaggio, ma soprattutto permetterebbe alla comunità di conoscere le diverse culture che abitano il quartiere, favorendo quindi la comunicazione e il dialogo tra tutti, in una sola parola, l'integrazione (asse orizzontale, diverse culture). Il gran numero di anziani del quartiere (italiani e stranieri) che potrebbero partecipare alle letture di una volta, permetterebbe un altro tipo di comunicazione, quella verticale (asse temporale), che si avvale dei ricordi per tramandare i racconti di un tempo e rendere ogni storia un viaggio fantastico. Gli insegnanti coinvolti, mettendo a disposizione le loro competenze trasversali, permetteranno ai giovani utenti di vivere la lettura non solo come attività formativa ma anche come esperienza, stimolando la creatività e la passione di ciascuno.

VOLONTARI

Nel quartiere sono presenti i seguenti soggetti che hanno manifestato la loro piena disponibilità a partecipare e sostenere la biblioteca con i loro volontari:

Associazione di quartiere APS CAP06124

Associazione Settepiani

Comitato genitori icpg4

Banca del Tempo Perugia 2

Michele Volpi

Elisabetta Trupia

SPAZI

L'obiettivo è riorganizzare gli ambienti (vd allegato) messi a disposizione dalla scuola, per creare uno spazio polivalente, con scaffali aperti, testi organizzati per isole tematiche, sezione materiale in lingua straniera e testi specifici per ragazzi con Bisogni Educativi Speciali o con deficit sensoriali (audiolibri, libri tattili, libri in CAA), un angolo dedicato alla gestione dei prestiti, un'edicola digital, un'area per i laboratori gestiti dai vari soggetti di cui sotto.

STAKEHOLDERS

Bambini/studenti

Famiglie

Residenti

Popup (hub socioculturale del quartiere appena aperta)

Parrocchia

Scuola

SERVIZI

- Letture in classe dell'associazione Birba chi legge
- Letture ad alta voce con Michele Volpi
- Elisabetta Trupia: Ti porto una storia: laBarchetta
- Gruppi di Lettura SCUOLAMONDO
- Laboratori di scrittura
- Presentazioni e incontri
- Laboratori interculturali
- Corsi lingua italiana L2

- Rudimenti di Catalogazione (In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Perugia Villa Urbani nell'organizzazione di giornate di formazione per la catalogazione e la gestione delle risorse bibliotecarie in nostra dotazione e dei servizi del sistema bibliotecario della regione Umbria)
- Raccolta/scambio di libri, oltre ad uno spazio fisso all'interno della libreria POPUP in cui poter lasciare i libri da donare alla biblioteca scolastica.

CHI SIAMO

CAP 06124

L'APS Cap 06124 è un'associazione di quartiere nata nel 2019 che opera principalmente nell'area compresa tra i parchi della Pescaia e di Sant'Anna e le vie della Pescara e Campo di Marte. Nasce da un gruppo di persone guidate da un unico desiderio, quello di auto-organizzarsi per far rivivere attraverso la socialità la bellezza delle piazze, dei parchi e delle strade del quartiere. Cuore di tutte le attività è la lotta per la riqualificazione attraverso la riappropriazione e la partecipazione al bene comune dal basso, la creazione di una comunità responsabile e attiva e la promozione di buone pratiche. In questo poco tempo Cap 06124 ha vinto un bando del Comune ed ha preso in gestione il parco di via Birago, in partenariato con altre realtà del Terzo Settore ha ottenuto una sede in piazza Birago (POPUP libri spunti e spuntini), ha aperto il 2° sportello della Banca del Tempo di Perugia e ha organizzato un Gruppo di Acquisto solidale, che anche in tempo di pandemia riesce a portare avanti la sua attività grazie ad un servizio di consegna a domicilio.

SETTEPIANI

L'associazione Settepiani da tre anni organizza nel territorio umbro corsi e laboratori legati in molteplici modi al mondo della scrittura: laboratori di scrittura creativa e di editing (con la docenza di Matteo Pascoletti) e di narrazione (con la docenza di Giulio Mozzi), laboratori esperienziali legati al testo poetico e all'esperienza della poesia (con Anna Maria Farabbi) e di dizione poetica (con Mario Eleno), corsi di scrittura attraverso le immagini e la fotografia (con Valeria Pierini e Alessandra Baldoni), workshop legati alla scrittura attraverso l'illustrazione (con Lucia Biancalana) e all'editoria illustrata per bambini e ragazzi e per adulti (in collaborazione con Umbrialibri, con la direzione artistica di Sualzo), corsi di fumetto per bambini (con Alessandro Mencarelli), workshop di sceneggiatura per il cinema e la tv (con Pietro Albino Di Pasquale), corsi di comunicazione in

collaborazione con l'Associazione *MenteGlocale*, una *Spring school* in economia civile ed editoria insieme al Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, corsi di traduzione letteraria in collaborazione con *Umbrialibri* e con la Scuola del libro della casa editrice *SUR*, un progetto legato alla didattica inclusiva (con la docente *Patrizia Durastanti*).

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4 (circa 1500 alunni)

Adesione e condivisione del progetto da parte del Dirigente Scolastico *Maria Cristina Bonaldi* (allegato), disponibilità alla cessione ad uso gratuito dei locali di cui allegato presso la scuola Primaria *G. Cena di via Birago*.

L'istituto si compone di tre scuole dell'infanzia: *I. Calvino*, *L. da Vinci* e *M. Montessori*; due primarie *G. Cena* e *L. Radice*; una secondaria di primo grado *Carducci Purgotti*.

ALLEGATO 1

Lettera di adesione al progetto del Dirigente Scolastico ICPG4 PERUGIA

Come Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Perugia 4" e come già comunicatoLe per le vie brevi, credo che sia una buona opportunità per i nostri alunni aderire come partner ad un progetto di Biblioteca.

Al momento riserverei alla scuola la possibilità di usufruire dell'attività/progetto ai soli alunni della scuola; solo quando le condizioni epidemiologiche lo permetteranno, potremmo pensare ad un'apertura della biblioteca al quartiere in cui insiste la nostra scuola.

Le mando le foto di un'aula, ma le dico che lo spazio potrebbe cambiare. La ringrazio per l'interesse che dimostrate per la scuola e il suo territorio.

Cordialmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. ssa Maria Cristina Bonaldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L.vo n. 39/1993

ALLEGATO 2

Immagini dei locali messi a disposizione dalla scuola primaria Giovanni Cena

